



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria dell'ISTITUTO NAZIONALE DI
FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.)

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Acheropita Mondera

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

Dr. Sergio Canale

Determinazione n. 125/2015



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'11 dicembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il decreto del Presidente della Repubblica del 22 gennaio 1968 ed il decreto del Presidente della Repubblica n. 873 del 9 febbraio 1987, con i quali l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Acheropita Mondera, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2014;

considerato, in particolare, che dall'esame della gestione e dalla documentazione in atti risulta che:

a) il conto consuntivo del 2014 si chiude con un avanzo finanziario di 67,7 milioni di euro (nel 2013 era di 16,8 milioni di euro);

b) la gestione economica si è chiusa con un avanzo di 102 mila euro (nel 2013 era di 5,2 milioni di euro);

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- c) l'avanzo di amministrazione è stato di 239,7 milioni di euro (nel 2013 era di 168,7 milioni di euro);
d) il patrimonio netto è passato da 460,3 milioni di euro del 2013 a 460,4 milioni di euro del 2014.
e) il Collegio dei revisori ha dato atto che nell'esercizio 2014 l'I.N.F.N. ha rispettato le norme di contenimento della spesa pubblica;

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della richiamata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante,

P. Q. M.

delibera di comunicare, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE
Acheropita Mondera

PRESIDENTE
Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria 15 DIC. 2015

4

PER COPIA CONFORME

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto Zito)

Roberto Zito

Corte dei conti - Relazione INFN esercizio 2014

SOMMARIO

PREMESSA.....	7
1 II QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	8
1.1 L'attività regolamentare	8
1.2 I piani ed i programmi.....	9
2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	10
2.1 Gli Organi	10
2.2 I compensi degli Organi.....	11
2.3 Gli organismi consultivi e di valutazione	12
3 LE RISORSE UMANE	13
3.1 Il personale	13
3.2 Le assunzioni e le stabilizzazioni.....	14
3.3 I contratti di associazione e ricerca	17
3.4 Le attività di formazione.....	18
4 LA RICERCA NEL 2014.....	20
5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	23
5.1 La programmazione e le previsioni	23
5.2 Il conto consuntivo	23
5.3 La gestione finanziaria	24
5.3.1 La gestione delle entrate ed i finanziamenti	25
5.3.2 La gestione delle spese	26
5.3.3 La gestione dei residui	28
5.4 La gestione di cassa	29
5.5 Il conto economico	30
5.6 La situazione patrimoniale	31
6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	35

Indice tabelle

Tabella 1 - COMPENSI REVISORI.....	11
Tabella 2 - PERSONALE DIPENDENTE	14
Tabella 3 - SPESA PER IL PERSONALE.....	16
Tabella 4 - BORSE DI STUDIO.....	18
Tabella 5 - RISULTANZE RENDICONTAZIONE	23
Tabella 6 - PROSPETTO RIASSUNTIVO-GESTIONE FINANZIARIA.....	25
Tabella 7 - PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE.....	26
Tabella 8 - PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE	27
Tabella 9 - RESIDUI ATTIVI	28
Tabella 10 - RESIDUI PASSIVI.....	28
Tabella 11 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	29
Tabella 12 - CONTO ECONOMICO.....	30
Tabella 13 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'	32
Tabella 14 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'.....	33
Tabella 15 - PROVVIDENZE VERSO IL PERSONALE	34

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito, sulla gestione finanziaria 2014 dell'I.N.F.N., con le modalità di cui all'art. 12 della legge menzionata, nonché sui fatti di gestione più rilevanti intervenuti successivamente.

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ha già formato oggetto di relazioni della Corte dei conti, sino all'esercizio 2013, come da determinazione n. 34 del 10 aprile 2015, in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV n. 260.

I IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.), con sede in Frascati, è un ente pubblico nazionale di ricerca.

Ha autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, dell'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 e dell'art. 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213.

Le finalità dell'Istituto sono la promozione, il coordinamento e l'effettuazione della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico nel settore della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali.

Lo Statuto dell'ente in vigore dal 1° maggio 2011, ha subito integrazioni e modifiche con le deliberazioni del Consiglio Direttivo nn. 12252, 12306, 12382 del 2012 e n. 13058 del 2013.

Le principali modifiche introdotte dallo Statuto sono state illustrate nella precedente relazione di questa Corte, alla quale si rimanda.

L'attività si basa su due tipologie di strutture di ricerca: i Laboratori Nazionali e le Sezioni.

Nei Laboratori, in numero di 4, con sede a Frascati (RM), al Gran Sasso (AQ), a Catania ed a Legnaro (PD), si realizzano programmi pluriennali di ricerca e sperimentazione.

Le Sezioni, in numero di 20, hanno sede presso altrettanti Dipartimenti universitari di fisica ed operano in stretta connessione con le istituzioni accademiche.

Inoltre, all'interno dell'I.N.F.N. operano anche 11 Gruppi, collegati alle Sezioni ed ai Laboratori.

La struttura dell'ente comprende anche un centro di ricerca, il C.N.A.F. (Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo nelle tecnologie informatiche) con sede a Bologna ed un consorzio, l'E.G.O. (*European Gravitational Observatory*), sito a Cascina (PI).

L'I.N.F.N. svolge la propria attività di ricerca anche presso il C.E.R.N. di Ginevra, il maggiore laboratorio al mondo di fisica delle particelle, dove si trova il L.H.C. (*Large Hadron Collider*), il più grande acceleratore di particelle esistente.

1.1 L'attività regolamentare

Per quanto attiene alla produzione normativa di secondo grado, si osserva che nel corso dell'anno 2014 si è concluso l'iter di perfezionamento presso il M.I.U.R. del nuovo regolamento del personale, predisposto dall'Ente, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 213 del 2009, che ha disposto il riordino degli enti di ricerca.

Il regolamento è stato approvato il 10 dicembre 2014 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 2015.

1.2 I piani ed i programmi

Le attività dell'I.N.F.N. sono inserite nel Piano Nazionale della Ricerca (P.N.R.), di durata triennale, come previsto dal decreto legislativo n. 204 del 1998.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 196 del 2009, il Piano è predisposto sulla base degli indirizzi indicati dal Governo nella decisione di finanza pubblica.

Il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 13118 del 27 marzo 2014, ha approvato il Piano relativo al triennio 2014-2016.

In Piano è suddiviso in 6 categorie e, precisamente:

- Risorse umane e finanziarie;
- Attività di ricerca scientifica e tecnologica;
- Infrastrutture di ricerca;
- Progetti con altri Enti, Università, UE e Fondi esterni;
- Attività di “*terza missione*” (volte all’impiego delle conoscenze per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società);
- Valutazione dell'I.N.F.N..

L’attività di programmazione della ricerca e la successiva verifica è affidata a 5 Commissioni Scientifiche Nazionali, ognuna competente in una delle 5 aree, in cui si svolge la ricerca, ossia, la Fisica subnucleare, la Fisica astroparticellare, la Fisica dei nuclei, la Fisica teorica e le Ricerche tecnologiche ed interdisciplinari.

Le predette Commissioni costituiscono organismi consultivi del Consiglio Direttivo dell'I.N.F.N., cui compete la predisposizione del “*Documento di Visione Strategica Decennale*” (art. 4, comma 1, dello Statuto).

Per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico, il Consiglio Direttivo si avvale del parere di congruità del Consiglio Tecnico Scientifico¹.

Nel 2014 sono stati approvati due documenti programmatici, previsti dal decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009: il “*Piano della performance 2015-2017*”, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13.453 del 19 dicembre 2014, che ha aggiornato la precedente versione 2012-2014, approvata nel marzo 2012 ed il “*Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2014-2016*”, inclusivo del “*Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità*”, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13.088 del 21 febbraio 2014.

¹ Tale Organismo, composto da sei membri, è stato nominato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, tra esperti nazionali e internazionali nei settori di interesse dell'Istituto, con deliberazione n. 12043 del 25 ottobre 2011.

2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Gli Organi

Gli Organi dell'Ente sono: il Presidente, la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei revisori.

In base all'articolo 10 dello Statuto dell'ente, il Presidente, su designazione del Consiglio Direttivo, è nominato per quattro anni dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e può essere confermato una sola volta.

Il presidente è un professore universitario ordinario nelle discipline fisiche, o un dirigente di ricerca dell'I.N.F.N., o un esperto di fama internazionale.

Detta carica è incompatibile con quella di Rettore, Presidente o Direttore di Istituto di Ricerca, italiano o estero.

Nell'ottobre del 2011 il Consiglio Direttivo ha designato il nuovo presidente dell'I.N.F.N., che è stato poi nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Nel 2015, il presidente è stato riconfermato per ulteriori quattro anni.

La Giunta Esecutiva è formata dal presidente e da cinque membri, di cui quattro eletti dal Consiglio Direttivo dell'Ente ed uno designato dal M.I.U.R..

Due componenti della Giunta esercitano anche le funzioni di Vice Presidente.

A norma del comma 1 dell'art. 14 dello Statuto, la Giunta *“assicura il coordinamento nazionale della gestione dei mezzi strumentali, finanziari e di personale dell'Istituto”*.

L'organo di indirizzo dell'I.N.F.N., sia per l'attività scientifica che per la gestione delle risorse, è il Consiglio Direttivo, composto da 18 membri, in rappresentanza di altrettante sedi periferiche, oltre al rappresentante del M.I.U.R..

Come già ricordato nel paragrafo 1.2, per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico, il Consiglio Direttivo si avvale del parere di congruità del Consiglio Tecnico Scientifico.

Per quanto attiene al Collegio dei revisori dei conti, l'art. 16 dello Statuto stabilisce che esso è composto dal Presidente del Collegio, nominato dal ministro dell'economia e delle finanze tra il personale di ruolo del Ministero, iscritto nel registro dei revisori contabili, da due revisori effettivi, nominati dal M.I.U.R. tra il personale di ruolo del Ministero, oltre a due supplenti.

Nel corso del 2014, il Collegio ha provveduto all'esame delle variazioni di bilancio, del bilancio di previsione 2015 e di quello consuntivo 2013, dell'ipotesi di C.C.N.L. integrativo in materia di

“Utilizzazione per il Fondo per il trattamento economico accessorio per gli anni 2011 – 2012 – 2013, per il personale dei livelli IV – VIII”, nonché ad effettuare le verifiche amministrativo-contabili e di cassa.

Nel corso del 2014 la Giunta Esecutiva si è riunita 22 volte, il Consiglio Direttivo ha tenuto 11 sedute e le riunioni del Collegio dei revisori sono state 19.

2.2 I compensi degli Organi

Le indennità di carica degli Organi dell’Ente “sono determinate con decreto del Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze” (art. 9, comma 4°, dello Statuto).

Nel 2014 al presidente è stato corrisposto un compenso annuo lordo di € 72.900,00 ed ai due Vice Presidenti è stato riconosciuto un compenso € 29.160,00, pari al 40% di quello percepito dal Presidente.

L’indennità annuale di carica, erogata nel 2014 ai membri della Giunta (ad esclusione del Presidente e dei Vice-Presidenti) è stata di € 20.916,50.

Ai componenti del Consiglio Direttivo spetta una indennità pari al 10% di quanto attribuito ai membri della Giunta, pari, quindi, ad € 2.091,65.

Per il Collegio dei revisori dei conti l’indennità di carica è stata così determinata:

Tabella 1 COMPENSI REVISORI

Presidente effettivo	€	10.458,25	annui lordi
Revisori effettivi	€	8.366,61	“
Revisori supplenti	€	2.614,56	“

Attualmente l’ammontare del gettone di presenza per i predetti Organi collegiali è stato determinato in € 125,51, uguale per tutti, dall’art. 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.²

Il medesimo gettone di presenza spetta anche al Magistrato delegato della Corte dei conti o al suo sostituto.

² Analogamente sono stati ridotti gli altri compensi, come più dettagliatamente riportato al par. 5.3.

2.3 Gli organismi consultivi e di valutazione

A livello nazionale, l'attività di consulenza sugli aspetti scientifici e tecnologici e sulle implicazioni finanziarie delle proposte di ricerca, spetta alle Commissioni Scientifiche Nazionali.

Organi consultivi locali sono, invece, i Consigli di Laboratorio, di Sezione e del C.N.A.F., presieduti dai rispettivi Direttori e composti dai coordinatori di ogni Sezione e Laboratorio, eletti dai ricercatori di ogni unità operativa afferente all'area di ricerca interessata.

Tutti i coordinatori di una specifica area formano la Commissione Scientifica Nazionale della stessa area.

Presso ciascuno dei 4 Laboratori Nazionali di Frascati, l'Aquila, Catania e Legnaro è costituito un Comitato Tecnico Scientifico, che ha il compito di formulare pareri sugli esperimenti da eseguire presso la struttura.

Con deliberazione del 24 febbraio 2012, il Consiglio Direttivo ha approvato il *“Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati tecnico-scientifici presso i Centri Nazionali dell'I.N.F.N.”*.

Con deliberazione del 25 giugno 2014, è stato costituito per un triennio, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Comitato tecnico-scientifico del *Gran Sasso Science Institute* (G.S.S.I.).

L'art. 9, comma 3°, dello Statuto, prevede due organismi di valutazione: il Comitato di Valutazione Internazionale (C.V.I.) e l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

Il C.V.I. è nominato dal Consiglio Direttivo, dura in carica 4 anni ed è composto da 5 scienziati italiani e stranieri e da 2 esperti, in rappresentanza del mondo economico e produttivo.

Annualmente il Comitato predispone una relazione sulla valutazione complessiva dei risultati scientifici e tecnologici conseguiti e dei piani di sviluppo futuri.

L'Organismo Indipendente di Valutazione è un organismo monocratico che svolge un controllo interno e valuta i risultati ottenuti e le scelte effettuate, rispetto agli obiettivi stabiliti, fornendo indicazioni e proposte, in merito.

Per quanto attiene al sistema di misurazione e valutazione della *performance*, con deliberazione n. 13088 del 21 febbraio 2014, il Consiglio Direttivo ha predisposto il relativo Piano, valido per il triennio 2014-2016.

3 LE RISORSE UMANE

3.1 Il personale

Lo statuto dell'Ente, all'articolo 28, prevede la figura del Direttore Generale, nominato dalla Giunta Esecutiva su proposta del Presidente, *“tra persone di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale e amministrativa nel settore della ricerca pubblica”*.

Con deliberazione n. 9303 del 13 gennaio 2012, è stato nominato il Direttore Generale dell'I.N.F.N., assunto con contratto a tempo determinato.

La durata dell'incarico è di 4 anni e, comunque, coincide con il mandato del Presidente.

Tra i compiti del D.G. vi è quello di assicurare il coordinamento delle attività amministrative centrali e periferiche, formulare proposte alla Giunta Esecutiva in materia di bilancio preventivo, ripartizione delle risorse umane, conferimento di incarichi dirigenziali dell'Amministrazione Centrale, predisposizione dei regolamenti e dei disciplinari previsti dallo Statuto e seguire l'esecuzione delle delibere adottate dalla Giunta e dal Consiglio Direttivo.

Il Direttore Generale assiste alle riunioni della Giunta e del Consiglio (art. 29, comma 2, dello Statuto).

Per quanto attiene al personale dell'Istituto, esso si suddivide in due categorie: personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato.

Le figure previste sono: dirigenti, impiegati amministrativi, ricercatori, tecnici, tecnologi, contrattisti temporanei e borsisti.

Nel 2014 sono risultati in servizio presso l'I.N.F.N. 2.035 unità di personale, di cui 1.725 a tempo indeterminato e 310 a tempo determinato.

Per svolgere l'attività di ricerca, l'I.N.F.N. utilizza anche del personale associato, che nel 2014 è stato pari a 4.029 unità, in sensibile aumento rispetto al 2013, quando era pari a 3.540 unità.

Mentre nel 2013 il numero complessivo del personale (5.585) è diminuito, rispetto all'anno precedente (5.749), nel 2014 si è verificata una inversione di tendenza con un aumento del personale, pari a 6.064 unità.

A seguito di verifica amministrativo-contabile effettuata dal MEF nel 2013, sono state rilevate irregolarità in ordine alla assegnazione di incarichi di responsabile di unità organizzativa, con funzione di carattere amministrativo gestionale, a personale ricercatore tecnologo.

Nel corso del 2014, l'ente ha revocato tali provvedimenti di assegnazione.

3.2 Le assunzioni e le stabilizzazioni

La spesa per il personale costituisce l'onere complessivamente più rilevante sostenuto dall'Istituto. Per quanto attiene il personale con contratto a tempo determinato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nel 2014 l'ente ha contenuto la spesa entro il limite fissato dall'art. 3, comma 80 della legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008), pari al 35 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003.

La tabella 2 pone a confronto la dotazione organica dell'Istituto ed i posti coperti nel biennio 2013 - 2014.

Con riferimento alla dotazione organica, in base alle previsioni del fabbisogno di personale, contenute nel Piano triennale di attività, nel 2014 il numero complessivo dei dipendenti è stato fissato in 1.803 unità.

Tabella 2 - PERSONALE DIPENDENTE

	Dotazione organica	31.12.2013	Dotazione organica	31.12.2014
	2013	Posti coperti	2014	Posti coperti
Dirigente Prima fascia	0	0	0	0
Dirigente Seconda fascia	2	1	2	1
Totale Dirigenti	2	1	2	1
Dirigente di ricerca	118	103	113	101
Primo ricercatore	268	261	264	260
Ricercatore	224	215	229	220
Totale Ricercatori	610	579	606	581
Dirigente Tecnologo	45	36	44	35
Primo Tecnologo	94	88	88	86
Tecnologo	114	92	131	96
Totale Tecnologi	253	216	263	217
Collaboratore Tecnico E.R.	553	559	553	555
Operatore Tecnico	90	89	90	88
Ausiliario tecnico	0	0	0	0
Totale Tecnici	643	648	643	643
Funzionario amministrazione	62	66	62	63
Collaboratore amministrazione	219	218	219	215
Operatore amministrazione	8	5	8	5
Totale Amministrativi	289	289	289	283
Totale personale a tempo indeterminato	1.797	1.733	1.803	1.725
Totale personale a tempo determinato		311		310
Totale generale		2.044		2.035

La successiva tabella 3 espone gli importi annuali della spesa per il personale dipendente, distinta a seconda della durata del rapporto, tenendo conto delle retribuzioni, dei relativi oneri previdenziali e assistenziali, delle missioni, della formazione.

Tabella 3 SPESA PER IL PERSONALE

(dati in milioni)

	2012			2013			2014		
	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale
stipendi ed altri assegni fissi	61,62	8,4	70,02	59,98	8,18	68,16	63,60	14,41	78,01
competenze accessorie	10,6	0,92	11,52	10,14	0,88	11,02	11,19	0,63	11,82
missioni all'interno	1,95	0,12	2,07	6,25	0,39	6,64	5,87	1,06	6,93
missioni all'estero (***)	4,09	0,26	4,35	-	-	-	-	-	-
oneri previdenziali ed assistenziali	26,05	1,66	27,71	25,05	1,6	26,65	18,50	0,91	19,41
totale A	104,31	11,36	115,67	101,42	11,05	112,47	99,16	17,01	116,17
variazione % su anno precedente	-3,22%	-4,54%	-3,35%	-2,77%	-2,73%	-2,77%	-2,23%	54%	3,29%
quota TFS/TFR	8,03	1,1	9,13	5,72	0,78	6,5	5,50	1,00	6,50
quota trattamento integrativo di previdenza	9,75	1,33	11,08	9,32	1,27	10,59	9,49	1,71	11,20
totale B	17,78	2,43	20,21	15,04	2,05	17,09	14,99	2,71	17,7
variazione % su anno precedente	-10,29%	-10,00%	-10,26%	-15,41%	-15,64%	-15,44%	-0,33%	32,20%	3,57%
formazione*	0,88	0,12	1	0,85	0,12	0,97	0,88	0,16	1,04
benefici sociali ed assistenziali **	4,01	0,25	4,26	3,78	0,24	4,02	3,54	0,64	4,18
totale C	4,89	0,37	5,26	4,63	0,36	4,99	4,42	0,80	5,22
variazione % su anno precedente	-7,74%	-7,50%	-7,72%	-5,32%	-2,70%	-5,13%	-4,54%	122,22%	4,61%
Totale A + B + C	126,98	14,16	141,14	121,09	13,46	134,55	118,57	20,52	139,09

* Le spese per la formazione comprendono anche i relativi trattamenti di missione e sono iscritte in due diversi capitoli: capitolo 121210 (€ 669.290,25) e capitolo 121450 (€ 376.173,18) per un totale di € 1.045.463,43.

** Comprensivi dei buoni pasto e mensa, pari a 2,36 milioni di euro per il personale a tempo indeterminato ed a 0,42 milioni di euro per il personale a tempo determinato.

*** Dal 2013, la classificazione separata fra “missioni all'interno” e “missioni all'estero” non è più rilevata.